

LA CONVENZIONE TRA CONFCOMMERCIO, CONFIDI E CASSA RURALE FVG

Cinque milioni per lo sviluppo delle imprese del terziario

La misura servirà a sostenere il credito e a favorire investimenti, compresa l'assunzione di nuovo personale, e acquisto di macchinari

Marco Bisiach

Cinque milioni di euro a sostegno del credito, degli investimenti e dello sviluppo delle imprese del terziario di Gorizia e dell'Isontino. È quanto prevede la rinnovata convenzione tra la Confcommercio di Gorizia, il Confidi Venezia Giulia e la Cassa Rurale Fvg, siglata l'altro giorno nella sede di via Crispi della Camera di Commercio dai presidenti dei primi due enti Gianluca Madriz e Antonio Paoletti, e dal direttore generale di Cassa Rurale Fvg Andrea Musig. La misura, valida fino al 31 dicembre 2026, è destinata agli operatori economici del terziario associati alla Confcommercio provinciale, e mette a disposizione come detto un plafond complessivo di 5 milioni di euro per il

biennio 2025-2026. Servirà a sostenere la concessione di fidi di conto corrente, a smobilizzare crediti e a concedere mutui chirografari per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, ma anche per permettere alle imprese di investire (pure sul personale) e di avere maggiore liquidità aziendale.

L'impegno di Cassa Rurale Fvg, peraltro, è quello di comunicare l'esito della richiesta di finanziamento entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della documentazione completa, proprio per rendere più agile il percorso che le aziende devono affrontare. Non solo. L'accordo prevede la possibilità di attivare il conto corrente "Imprese Web", con condizioni vantaggiose per le imprese come un canone mensile gratuito per i

primi due anni (altrimenti sarebbe pari a 10 euro al mese), operazioni illimitate se effettuate tramite canali digitali, servizio InBank gratuito, bonifici online a 50 centesimi e con carta di debito senza spese. Agevolazioni pure per il servizio Pos (sconti del 50% sul canone mensile e commissioni ridotte, da 0,50 a 1,90% a seconda del metodo di pagamento).

Infine, la convenzione tra Confcommercio, Confidi e Cassa Rurale Fvg prevede diverse linee di credito a breve e medio termine. Grazie a questa collaborazione tra enti, le imprese potranno beneficiare di garanzie fino al 70%, elevabili all'80% con la controgaranzia del Fondo Piccole e medie imprese. Le nuove adesioni al sistema Confidi, infine, avranno diritto

to ad uno sconto del 20% sui diritti di segreteria e i costi di istruttoria.

«Le aziende hanno bisogno di essere sostenute, ed è per questo che abbiamo fortemente voluto rinnovare questo accordo, creando uno strumento ad hoc», ha detto il presidente di Confcommercio Gianluca Madriz, mentre il numero uno di Confidi Paoletti ha evidenziato come anche grazie a Go!2025 molte realtà goriziane hanno investito, e questo accordo permetterà di proseguire nello stesso solco. «Il nostro obiettivo è generare sviluppo e crescita, e sottoscriviamo questo accordo anche per un senso di riconoscenza al territorio nel quale operiamo – ha detto infine il direttore Musig -. Ci preme che sia uno strumento concreto, attivo, che risponda realmente alle esigenze delle imprese». —



Da sinistra Gianluca Madriz, Antonio Paoletti e Andrea Musig



LA CONVENZIONE TRA CONFCOMMERCIO, CONFIDI E CASSA RURALE FVG

Cinque milioni per lo sviluppo delle imprese del terziario

La misura servirà a sostenere il credito e a favorire investimenti, compresa l'assunzione di nuovo personale, e acquisto di macchinari

Marco Bisiach

Cinque milioni di euro a sostegno del credito, degli investimenti e dello sviluppo delle imprese del terziario di Gorizia e dell'Isontino. È quanto prevede la rinnovata convenzione tra la Confcommercio di Gorizia, il Confidi Venezia Giulia e la Cassa Rurale Fvg, siglata l'altro giorno nella sede di via Crispi della Camera di Commercio dai presidenti dei primi due enti Gianluca Madriz e Antonio Paoletti, e dal direttore generale di Cassa Rurale Fvg Andrea Musig. La misura, valida fino al 31 dicembre 2026, è destinata agli operatori economici del terziario associati alla Confcommercio provinciale, e mette a disposizione come detto un plafond complessivo di 5 milioni di euro per il biennio 2025-2026. Servirà a sostenere la concessione di fidi di conto corrente, a smobilizzare crediti e a concedere mutui chirografari per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, ma anche per permettere alle imprese di investire (pure sul personale) e di avere maggiore liquidità aziendale.

L'impegno di Cassa Rurale Fvg, peraltro, è quello di comunicare l'esito della richiesta di finanziamento entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della documentazione completa, proprio per rendere più agile il percorso che le aziende devono affrontare. Non solo. L'accordo prevede la possibilità di attivare il conto corrente "Imprese Web", con condizioni vantag-

giose per le imprese come un canone mensile gratuito per i primi due anni (altrimenti sarebbe pari a 10 euro al mese), operazioni illimitate se effettuate tramite canali digitali, servizio InBank gratuito, bonifici online a 50 centesimi e con carta di debito senza spese. Agevolazioni pure per il servizio Pos (sconti del 50% sul canone mensile e commissioni ridotte, da 0,50 a 1,90% a seconda del metodo di pagamento).

Infine, la convenzione tra Confcommercio, Confidi e Cassa Rurale Fvg prevede diverse linee di credito a breve e medio termine. Grazie a questa collaborazione tra enti, le imprese potranno beneficiare di garanzie fino al 70%, elevabili all'80% con la controgaranzia del Fondo Piccole e medie imprese. Le nuove adesioni al sistema Confidi, infine, avranno diritto ad uno sconto del 20% sui diritti di segreteria e i costi di istruttoria.

«Le aziende hanno bisogno di essere sostenute, ed è per questo che abbiamo fortemente voluto rinnovare questo accordo, creando uno strumento ad hoc», ha detto il presidente di Confcommercio Gianluca Madriz, mentre il numero uno di Confidi Paoletti ha evidenziato come anche grazie a Go!2025 molte realtà goriziane hanno investito, e questo accordo permetterà di proseguire nello stesso solco. «Il nostro obiettivo è generare sviluppo e crescita, e sottoscriviamo questo accordo anche per un senso di riconoscenza al territorio nel quale operiamo – ha detto infine il direttore Musig -. Ci preme che sia uno strumento concreto, attivo, che risponda realmente alle esigenze delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Gianluca Madriz, Antonio Paoletti e Andrea Musig

